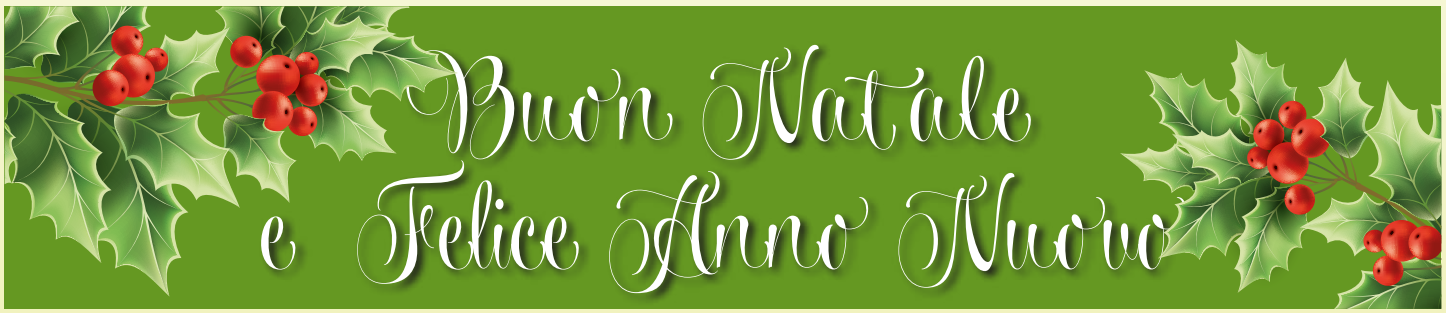
NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA - VIALE DEI TIGLI, 24 - 37045 LEGNAGO (VR) ITALY • ONLUS - Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale - Art. 11 Legge 4 dicembre 1997, n. 460 • TEL. E FAX 0442.28333 - E-MAIL: info@ascomonlus.org - SITO WEB: www.ascomonlus.org Poste Italiane SpA Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 3 NE/PD

A.S.CO.M. Notizie

n° 141 ottobre 2021

14 OTTOBRE 2021 ASSEMBLEA vedi pag. 3



IL BUON SEMINATORE

Durante la preparazione degli argomenti da esporre nella prossima assemblea AS.CO.M. onlus di ottobre, i membri del direttivo hanno proposto una riflessione sul lavoro fin qui svolto dalla nostra Associazione in particolare in Burundi e in Congo. Giustamente è stato rilevato che i volontari che operano in sede ogni giorno, sono per lo più impegnati ad evadere le richieste di materiali, più o meno urgenti, organizzare spedizioni di pezzi di ricambio, redigere nuovi progetti e rispondere a più quesiti che giungono da ogni parte via mail o telefonicamente. Raramente ci si sofferma a valutare i reali risultati della nostra presenza in missione o di questa quotidiana attività in sede. Del resto, è anche vero che vedere i cambiamenti in un ambiente come l'Africa richiede anni di presenza e di attività relazionale. Il nostro fondatore, Enzo Ziviani, ci ha sempre invitato a sforzarci di capire l'ambiente, le persone, e il momento storico in cui si è stati chiamati a operare e dunque ricercare i risultati o gli effetti della nostra presenza e delle nostre realizzazioni. In questo periodo, condizionato dal Covid 19, che ci costringe a lavorare in "remoto" senza cioè essere presenti fisicamente nei luoghi del nostro impegno, queste riflessioni e considerazioni sui risultati ottenuti sono state argomento di discussione. Ciò che sta accadendo nell'ospedale congolese S.J. Baptiste, è proprio una di queste occasioni.

PRIMA STORIA IN SINTESI

Circa 6 anni fa, un sacerdote congolese, dr. Martin, ci convinse a visitare il suo ospedale nella città di Mbuji Mayi nel Congo centrale. Dopo la visita di un gruppo di volontari AS.CO.M. onlus, constatato il degrado in cui versavano sia gli edifici sia le attrezzature dei reparti, fu deciso di proporre un progetto di riqualificazione ospedaliera alla Conferenza Episcopale Italiana e ad alcuni privati sostenitori. La CEI, attraverso l'interessamento di Mons. Pietro Fasani e dei soci Reginetta e Giovanni Zambello, concesse un congruo finanziamento che permise il totale rifacimento del reparto di maternità e con l'aiuto poi di privati fu ristrutturata la pediatria, la sala operatoria, il pronto soccorso, la radiologia, i servizi tecnici, etc. Intervenuto a febbraio 2020 il covid19, la ristrutturazione dei reparti di medicina e chirurgia subì una battuta d'arresto per le note difficoltà a spostarsi con mezzi aerei specie verso l'Africa. Si proseguirono i contatti con la direzione dell'ospedale, nonché l'invio di fondi per sostenere vari servizi, vista la povertà del bilancio ospedaliero.
Cosa è accaduto però nel mese di luglio 2021? Giunse nell'ospedale congolese una commissione della Presidenza della Repubblica assieme al Governatore locale. Visti i lavori svolti da Ascom in collaborazione con la direzione locale, la commissione decise di proseguire i lavori di rinnovamento dei restanti reparti e servizi con fondi statali. Il Presidente congolese in carica ha stanziato più di 3 milioni di dollari per il totale completamento e attrezzamento dell'ospedale; dopo meno di 2 mesi da quella decisione sono iniziati i lavori promessi.

I lavori di demolizione

Conclusione:
Parafrasando la parabola del seminatore, crediamo che Ascom, con la sua semina iniziale, anche se con mezzi molto limitati sia riuscito a far cadere il suo seme in terreno buono e questo sta dando molti frutti.

SECONDA STORIA ANCORA PIÙ IN SINTESI

Ascom onlus opera nell'ospedale di Kiremba in Burundi da più di 30 anni. Il suo programma e metodo è sempre stato quello di accompagnare e non di sostituire la direzione e le maestranze locali, sia sanitarie che tecniche o amministrative. L'ospedale Renato Monolo di Kiremba è stato fondato negli anni '60 da volontari bresciani che ne fecero dono al loro concittadino appena nominato papa: Paolo VI. Dopo circa 20 anni di presenza della ONG bresciana SVI (Servizio Volontario Internazionale) l'Ufficio Missionario chiese ad AS.CO.M. onlus di proseguire la collaborazione con la direzione sia sul piano tecnico, sanitario ed amministrativo. In questo periodo si avvicendarono numerosi specialisti che favorirono la nascita di un ottimo reparto di ortopedia. La collaborazione con medici specializzandi dell'Università di Verona, inviati dal prof. Ercole Concia, migliorò l'assistenza dei malati di medicina e favorì l'assistenza domiciliare dei malati cronici, prima abbandonati a se stessi. Sul piano tecnico fu sostituita la vecchia centrale idroelettrica, installato un impianto di produzione di ossigeno e una rete capillare per la distribuzione dello stesso in tutte le stanze di degenza; furono rinnovati tutti i reparti e servizi che permisero l'accreditamento dell'ospedale e il riconoscimento pubblico di ospedale distrettuale con una popolazione afferente di circa 240.000 utenti con 18 Centres de Santè. Sul piano amministrativo, il rag. Paolo Carini volontario per più di 10 anni a Kiremba, introdusse il bilancio mensile sia economico che delle attività svolte. Quest'ultimo aspetto permise di avere un maggior controllo della spesa e un miglior utilizzo dei fondi provenienti dall'Italia. Sottolineiamo ancora una volta che questa è una sintesi molto riduttiva del grande impegno profuso dai volontari di Ascom onlus. Il risultato fu un consolidamento economico e l'organizzazione di una moderna attività ospedaliera.

continua a pag. 6 >

SI CONSOLIDA LA COLLABORAZIONE FRA ASFA E AS.CO.M. ONLUS

Oltre vent'anni fa AS.CO.M. onlus si era rivolto all'Associazione Donatori di Sangue S. Francesco di Assisi di Verona per avere un sostegno per il nascente gruppo di donatori dell'Ospedale di Kiremba in Burundi. Con il contributo di ASFA si sono organizzate campagne di propaganda nelle colline intorno a Kiremba con periodiche feste del donatore in cui venivano premiati quelli più assidui. Sempre con il contributo di ASFA venivano, e vengono tuttora, acquistati alimenti per sostenere le persone dopo il prelievo della sacca di sangue.
Ora, il nuovo Presidente di ASFA, sig. Alessandro Toaiari, ha chiesto ad AS.CO.M. onlus una più stretta collaborazione anche per reclutare nuovi donatori di sangue fra i sostenitori di AS.CO.M. onlus. Così, settimanalmente, nella sede di Viale dei Tigli 24, sarà operativo un volontario ASFA per dare spiegazioni e risposte ai vari problemi legati alla donazione di sangue. Questo elemento essenziale per la nostra vita è sempre più richiesto dalle strutture ospedaliere in quanto aumentano sempre più le indicazioni al suo uso terapeutico.
A Kiremba i donatori sono circa 1300 di cui il 20% donne (cosa molto rara in Africa specie nei paesi con maggior povertà). Si era iniziato con poche donazioni dei parenti dei pazienti bisognosi e, ora, siamo arrivati a più di 180 sacche mensili che rispondono ai bisogni locali e a quelli di ospedali vicini.

Donatori di Kirermba

ASSEMBLEA ANNUALE DELL'AS.CO.M. ONLUS

FINALMENTE È POSSIBILE INDIRE UN'ASSEMBLEA IN PRESENZA A NUMERO LIMITATO
(massimo 40 persone).
IN SALA È NECESSARIO L'USO DELLA MASCHERINA E IL DISTANZIAMENTO.

Si terrà **giovedì 14 ottobre 2021 alle ore 18.00**
presso il ***Centro Giovanile Salus*** - Sala Pio X - Via Marsala - LEGNAGO (VR)

ORDINE DEL GIORNO:

Ore 18.00	Saluto del Presidente
Ore 18.15	Relazione sull'attività svolata nel 2020 e 21
Ore 19.00	Notizie sull'evoluzione del Covid 19 in Africa
Ore 19.15	Programma per alcune visite in Africa
Ore 19.45	Elezione del Consilio Direttivo

GRUPPO MISSIONARIO VICARIATO DI LEGNAGO

La Commissione Missionaria di Legnago ha preparato due eventi molto importanti e cioè l'Ottobre Missionario e la partenza di due sacerdoti della zona: don Simone, parroco di Boschi S. Anna e San Marco che partirà per Cuba e don Jacopo, coadiutore nella parrocchia di Porto di Legnago, che invece andrà in Guinea Bissau. Don Simone è già un veterano d'Africa in quanto Missionario "Fidei Donum" in Mozambico per 6 anni, mentre don Jacopo, giovane sacerdote consacrato da qualche anno, parte per la prima esperienza in Missione. Ambedue frequenteranno corsi di formazione al CUM di Verona e corsi di lingua portoghese e spagnolo. La loro partenza va a riempire il vuoto lasciato da due missionari veronesi rientrati dopo circa 10 anni di permanenza. Per aver accettato la proposta del Vescovo mons. Zenti, considerata l'instabilità politica di questi paesi e la diffusione del Covid 19 nei paesi poveri, non possiamo non sottolineare la grande fede e la convinzione sulla necessità di evangelizzazione che anima questi due sacerdoti. Li seguiremo passo dopo passo nel loro inserimento e nella loro presenza sia di evangelizzatori, ma anche di promotori sociali visto che oramai, con i mezzi attuali, le comunicazioni e gli scambi di informazioni sono facilissimi.

Il tavolo del gruppo missionario

Il secondo evento sottoposto alla Commissione è stato l'organizzazione dell'Ottobre Missionario che quest'anno titola *"Profeti e testimoni. Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato"* (AT. 4,20). Questo tema sarà presentato nelle assemblee missionarie di tutta la Diocesi di Verona per essere di stimolo e testimonianza per coloro che professano la Fede cristiana. Saranno proiettati numerosi filmati e proposti momenti di riflessione.

CASA PROTAS

Come già annunciato nel numero precedente, AS.CO.M. onlus intende sostenere la ricostruzione di alcune abitazioni della zona di Kiremba. Le foto mostrano l'inizio di questa attività a favore di famiglie particolarmente bisognose.

PRESIDENTE

Sarà sempre il nostro Presidente Enzo Ziviani. Fondatore e anima della nostra Associazione. Nel numero precedente abbiamo voluto omaggiarlo con articoli e testimonianze che non sono passate inosservate giacché molti missionari ci hanno scritto per avere la sua email e congratularsi di persona con Lui per il suo novantesimo compleanno. Qui pubblichiamo una foto della festa di compleanno attorniato dai figli, parenti e amici.

Enzo Ziviani con il nuovo presidente ASCOM onlus Mario Bonfante

Ziviani con la nostra Direttrice Editoriale Alessandra Vaccari

ANCORA UNA VOLTA LA DITTA PEDROLLO DI S. BONIFACIO FORNISCE POMPE PER L'ACQUA

Su segnalazione e interessamento diretto dei coniugi Zambello presso la ditta Pedrollo S.p.A, AS.CO.M. onlus ha organizzato la spedizione di due pompe per pozzi d'acqua. Sono destinati al Seminario di Uvira città al confine con il Burundi sulle rive del lago Tanganica. In collaborazione con Don Mulonda Tacite dell'Università Pontificia Lateranense, abbiamo inviato per via aerea le pompe corredate da quadro elettrico e accessori. Ringraziamo ancora una volta la ditta Pedrollo nella figura dell'ingegner Sanavio per la generosità che sta dimostrando verso le popolazioni che bisognano di un elemento vitale come l'acqua.

LUCIANO PIVA

Nel mese di Giugno è mancato il volontario Ascom onlus Luciano Piva. Ricordiamo con particolare affetto Luciano prima di tutto per il suo quasi trentennale impegno nella sede Ascom, prima in Galleria Risorgimento e poi in Viale dei Tigli a Legnago, nel coadiuvare il Presidente Ziviani gestendo la contabilità dell'Associazione. I suoi modi semplici e la sua cortesia unitamente alla sua costanza di volontario rimarranno impressi in tutti noi. Porgiamo le condoglianze al figlio da parte di soci e sostenitori.

RIUNIONE COMMISSIONE ATS PER L'OSPEDALE DI KIREMBA

Il gruppo di sostegno dell'Ospedale di Kiremba (ATS Brescia), composto da 6 organizzazioni inclusa Ascom onlus, ha diffuso un questionario fra i componenti a cui si aggiunge la Direzione locale dell'Ospedale per una verifica di metà convenzione della durata di 5 anni (iniziata nel 2018 con termine 2023). Gli accordi di collaborazione fra Diocesi di Brescia e Diocesi di Ngozi (proprietaria dell'ospedale Renato Monolo) sono iniziati negli anni 60 e sono sempre stati rinnovati ogni 5 anni fino ai giorni nostri. Questa verifica trova giustificazione nel programma di sempre maggior autonomia e indipendenza dagli aiuti europei all'ospedale. Attualmente il Renato Monolo di Kiremba dal punto di vista economico si regge per il 60% da contributi statali, il 25% da contributi italiani e il 15% dalle rette dei degenti. L'amministrazione locale, oltre all'attività ospedaliera, per raggiungere la completa autonomia finanziaria ha aperto alcune attività economiche quali un progetto agricolo di allevamento, un magazzino di generi vari, dei locali da affittare a commercianti e altro. Tuttavia dalla verifica si desume che tutto ciò necessità ancora di una stretta collaborazione specie per sostenere i salari della maggior parte dei medici e il supporto per progetti straordinari e per la manutenzione tecnica delle varie attrezzature (in particolare la centrale idroelettrica, l'impianto di produzione e distribuzione dell'ossigeno nei reparti, la strada di collegamento e altro.
Dunque, per proseguire viene richiesto da ATS alla Direzione dell'Ospedale una maggior trasparenza del bilancio e dell'attività ospedaliera. Inoltre sarebbe doveroso ripristinare un consiglio medico per programmare e controllare la qualità delle prestazioni sanitarie. Non appena sarà possibile, una commissione di ATS ritornerà dopo circa un anno e mezzo a Kiremba per proporre un rappresentante in loco che tenga contatti più stretti fra ATS e la Direzione dell'Ospedale.

Il tavolo della commissione di ATS con presenti e in remoto da Kiremba

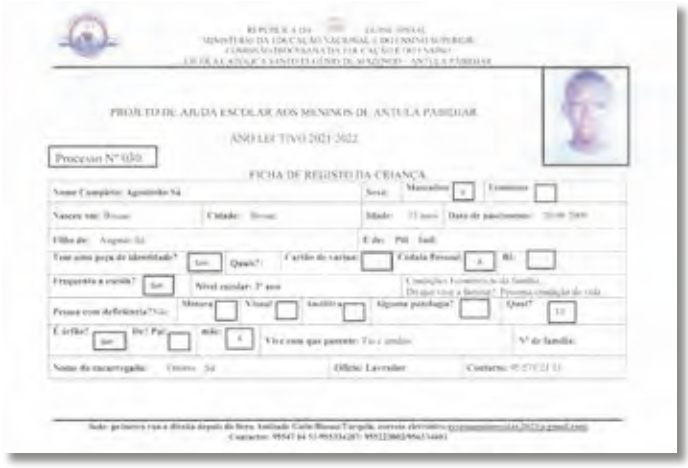
IL BUON SEMINATORE

segue da pagina 2

Alla Presidenza dell'ospedale è sempre stato nominato un sacerdote come delegato del vescovo, e dei laici alla Direzione Generale, Amministrativa, Sanitaria e Tecnica. Questo organigramma è stato modificato circa 4 anni fa con il passaggio di tutte le direzioni a sacerdoti nominati dal Vescovo (non propriamente esperti di direzione ospedaliera) salvo il servizio tecnico. Bilanci e cassa non sono più stati comunicati all'ATS di Brescia (Associazione Temporanea di Scopo) che nel frattempo aveva ufficialmente sostituito Ascom onlus nell'affiancamento globale. Da precisare che all'interno di ATS Brescia, Ascom onlus ha il compito di fornire consulenze tecniche e i progetti per l'Ospedale di Kiremba. I primi atti della nuova direzione sono stati quelli di controllare orari e presenza del personale, nonché di costruire edifici di ogni genere come negozi da affittare, una grande sala riunioni interna all'ospedale nonostante la presenza di una ancora più grande sala gestita dalla parrocchia e altre costruzioni di ogni genere; infine hanno iniziato la costruzione un nuovo ospedale a 3 piani nel recinto del Renato Monolo per una capienza di 240 posti letto intitolato alla "Madre e Bambino". Ad ATS è stato presentato un progetto di massima senza una valutazione economica dettagliata; questa nuova costruzione è stata giustificata dalla poca capacità ricettiva dell'attuale maternità e pediatria. Il progetto è stato redatto da tecnici locali non del settore sanitario, e manca soprattutto un quadro generale delle dotazioni strumentali che verranno assegnate, del rafforzamento delle fonti di energia e del piano di utilizzo dell'attuale nosocomio.
Non vogliamo sembrare presuntuosi od offensivi ma in questo caso la semente che inizialmente era caduta su terreno mediamente buono e che aveva dato buoni raccolti, ora è ricoperta da erbe infestanti che non promettono nulla di positivo per il futuro salvo una correzione di rotta.

INIZIO DEL PROGETTO DELLA SCUOLA SAINT EUGENE DE MAZENOD A PABDIJAR GUINEA BISSAU

Settembre ha visto l'avvio del progetto "Sostegno alla scuola di Pabdijar in Guinea Bissau preannunciato nel numero 140 di AS.CO.M. Notizie. La dottoressa Patrizia Ferrante, referente per AS.CO.M. onlus di questo progetto aveva a suo tempo inviato a Bissau delle indicazioni sulla scelta degli alunni da aiutare. Dovevano innanzi tutto appartenere a famiglie in difficoltà economica per vari motivi (mancanza di lavoro o inabilità dei genitori o genitori separati e altro), essere orfani di uno o ambedue i genitori e pertanto aiutati da qualche componente del clan famigliare che li aveva a carico; essere portatori di deficit fisici o appartenere a famiglie numerose non in grado di avviare agli studi primari tutti i figli specie quelli di sesso femminile. A tale scopo la parrocchia di Pabdijar che ospita questa scuola con 220 bambini dall'asilo all'ottava classe, ha nominato una commissione per valutare l'ammissibilità di questi nuovi 30 alunni. AS.CO.M. onlus e i suoi benefattori si sono impegnati a sostenere l'80% della retta mensile fino a 120 alunni che si sommeranno negli anni successivi. Nel contempo la scuola ha chiesto l'installazione di un piccolo impianto fotovoltaico per poter far funzionare di continuo la foto copiatrice e alcuni P.C. in dotazione. Come sottolineato più volte nei nostri articoli, la scolarizzazione totale in Africa è ancora un miraggio specie in alcune delle 55 nazionalità. Pertanto ogni progetto esterno è ben visto dai governi locali sempre più in affanno per assicurare ai propri cittadini un'istruzione di base, una assistenza sanitaria sufficiente e un lavoro che permetta a tutte le famiglie una vita dignitosa.



PROJETO DE AJUDA ESCOLAR AOS MENINOS DE ANTULA PABDIJAR

ANO LECTIVO 2021/2022

FICHA DE REGISTO DA CRIANÇA

Una delle schede per l'iscrizione di uno scolaro

PROGETTO ORFANATROFIO DI UVIRA (CONGO)

Il Vescovo della Diocesi di Uvira (città congolese in riva al lago Tanganika) ci scrive per riferire la precaria situazione di un orfanatrofio presente in città gestito da suore locali. Circa 30 bambini da 1 a 8 anni sono accolti in una struttura che periodicamente, specie nella stagione delle piogge, rischia di essere allagata per più giorni. I bambini, per evitare pericoli, vengono trasferiti in barca (come si può vedere dalla foto allegata) in più sedi provvisorie finché il livello dell'acqua non rientra nella normalità. Il Vescovo sta pensando di aiutare le suore a trovare un altro alloggiamento più sicuro in modo da evitare questi spostamenti. La notizia ci è pervenuta tramite i nostri soci, sempre attivi e attenti, Reginetta e Giovanni Zambello che hanno in passato ospitato nella loro casa di Verona più volte il Vescovo di Uvira, constatando il suo impegno sociale oltre che religioso.

Gli orfani di Uvira

Come associazione missionaria ci giungono spesso molti appelli di aiuto dagli orfanatrofi, perché in Africa, sempre di più si sta diffondendo il fenomeno di abbandono dei figli o la mancata inclusione nel clan famigliare del bambino che ha perduto la mamma o entrambi i genitori.

Da alcuni anni Ascom onlus convoglia donazioni di soci sostenitori verso gli orfanatrofi di Kirundo e Gyteramy, seguiti dalle suore di Madre Teresa di Calcutta. Pertanto, se nuovi soci sostenitori vorranno aiutare questo orfanatrofio di Uvira, Ascom onlus provvederà al recapito dei fondi.

Aiutateci a sostenere questi microprogetti in Burundi e Congo

BISSAU Progetto N° 401

Consente di fornire un kit completo per la scuola ai bambini più poveri e di pagare loro le tasse scolastiche. Ai ragazzi più grandi consente di usufruire di un doposcuola serale, di studiare in una stanza illuminata con il sostegno di due insegnanti. Inoltre 120 scolari non abbienti possono usufruire della refezione scolastica.

SCUOLA E DOPOSCUOLA Progetto N° 321

Consente di fornire un kit completo per la scuola ai bambini più poveri e di pagare loro le tasse scolastiche. Ai ragazzi più grandi consente di usufruire di un doposcuola serale, di studiare in una stanza illuminata con il sostegno di due insegnanti. Inoltre 120 scolari non abbienti possono usufruire della refezione scolastica.

KIRUNDO Progetto N° 350

Per poter sopperire al sempre crescente numero di bambini affidati alle loro cure, l'orfanotrofio di Kirundo, gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, necessita di alimenti, coperte e indumenti, che solitamente acquistiamo in loco, per sostenere l'economia locale.

BAMBINI DIABETICI E CARDIOPATICI Progetto N° 320

Il contributo a questo progetto ci consente di acquistare l'insulina necessaria giornalmente ad alcuni bambini malati di diabete e di avviare bambini e giovani cardiopatici presso il Centro Cardiochirurgico di Emergency in Sudan o presso Poliambulanza a Brescia.

COOPERATIVA AFIPAD Progetto N° 376

Cooperativa agricola tutta femminile, è sorta con l'obiettivo di realizzare un allevamento di animali da cortile e un piccolo alloggio dotato di 4 stanze e di un ristorante.

PROGETTO CONGO Progetto N° 400

Ristrutturazione e riqualificazione dei reparti di Ostetricia, Ginecologia, Sala Parto e Pediatria dell'ospedale Saint Jean Baptiste della città di Mbujimayi.

AS.CO.M. ONLUS
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA - LEGNAGO

Devolvi il tuo **5x1000** ai **Progetti AS.CO.M.**
indicando il codice fiscale: **91001590230**
Tel. 0442 28333 - info@ascomonlus.org - www.ascomonlus.org

UN AIUTO CHE A TE NON COSTA NULLA

Per contributi ai nostri progetti utilizzate:

- **il bollettino postale allegato**
- **Banca Unicredit, filiale di Legnago,** IT 81 S 02008 59540 000100896720
- **Posta, filiale di Legnago,** IT 85 L 07601 11700 112 113 72

Per il 5 per mille a favore dell'AS.CO.M. utilizzate il nostro Codice Fiscale **91001590230**

"AS.CO.M. NOTIZIE"
Reg. al Trib. di VR il 30.11.83 al n° 596
Editore: AS.CO.M. Onlus
Stampa: Grafiche Stella s.r.l. - Legnago (VR)
Direttore Responsabile: Alessandra Vaccari
Inviato gratuitamente
ai soci AS.CO.M. Onlus